

sione fiscale e contributiva, nei confronti dei pensionati dal 1° gennaio 2003 in poi; effetti che si sono prodotti nei confronti dei pensionati fino al 1° dicembre 2002 e che, per l'appunto, la normativa si propone di sanare e di risolvere —:

se intenda adottare iniziative normative volte a prevedere la totale e definitiva abolizione per tutti del divieto, che in questi anni è servito solo a favorire il lavoro nero limitando l'utilizzo di preziose professionalità, e quali soluzioni intenda dare alla situazione di lavoratori ormai fuori dal mercato, che si sentono mortificati ingiustamente. (4-10265)

\* \* \*

#### GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta scritta:*

GIACCO. — *Al Ministro della giustizia.*  
— Per sapere — premesso che:

sulla stampa locale è apparsa la notizia che la sede distaccata del Tribunale di Osimo resterà priva di Magistrato togato, ivi assegnato posto in quiescenza, dal 1° agosto 2004;

la detta sede abbraccia un bacino d'utenza territoriale ampio con una popolazione consistente;

l'urgenza al fine di garantire il funzionamento del pubblico servizio impone un intervento immediato attraverso anche l'istituto dell'interpello straordinario volto ad assicurare il servizio;

non è dato sapere se il Consiglio Giudiziario abbia o meno espresso il proprio parere in merito e se del problema sia stato investito ufficialmente il CSM —:

quali urgenti provvedimenti intenda assumere per dare soluzione alla questione. (4-10281)

\* \* \*

#### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta orale:*

CARBONI, MAURANDI, VIGNI, PANATTONI, TONINO LODDO, REALACCI e LADU. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro per i rapporti con il Parlamento rispondendo nella seduta del 26 maggio alla interrogazione a risposta immediata n. 303418 relativa ai lavori in corso di esecuzione in prossimità della villa « La Certosa », in località Porto Rondo in Sardegna ha affermato che: « tutti i lavori effettuati sono stati sempre regolarmente autorizzati, tutti, compresi quelli in questione, cui fanno riferimento i giornali, relativi all'anfiteatro. Tutti hanno regolare concessione »;

il medesimo Ministro ha successivamente dichiarato: « dal punto di vista ambientale, l'ufficio per la tutela del paesaggio della regione Sardegna ha ritenuto che le opere sono assentibili, perché non comportano modifiche negative né alle peculiarità esistenti, né al quadro panoramico tutelato »;

il Ministro ha ancora dichiarato: « la commissione di valutazione di impatto ambientale ha ritenuto di escludere effetti ambientali rilevanti sia in fase di cantiere sia nella fase successiva gestionale ed ha espresso parere favorevole »;

da ultimo il Ministro ha affermato: « il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha decretato la secretazione dell'opera per evidenti motivi di sicurezza indicati dal CESIS e condivisi dal Ministero dell'interno ed ha dichiarato l'opera indifferibile ed urgente »;

il Presidente del Consiglio nei giorni scorsi ha affermato secondo quanto riportano i giornali La Nuova Sardegna e La Repubblica del 4 giugno che i lavori vengono eseguiti con la direzione del Ministro interrogato:

la Nuova Sardegna: « ho detto di fare per favore le cose a regola d'arte. Ho chiesto a Pietro Lunardi professionista del tunnel di non rovinare nulla »;

la Repubblica: « ho detto fate gli scavi e ho chiamato Pietro il professionista del tunnel. Ho chiamato Pietro, gli ho detto di non buttare nulla in mare. Allora ho fatto arrivare un chiattono, ho messo un foglio di plastica per non sporcare le rocce ed una impalcatura di tubi Innocenti per non toccare nemmeno un cespuglio »;

ad opinione degli interroganti, le risposte rese dal ministro Giovanardi sono volutamente vaghe e generiche e non attestano della regolarità dei lavori; anzi inducono a ritenere che tutte le opere realizzate sul demanio e sulla proprietà privata siano illegittime —:

1) se è vero che il « laghetto » e « l'anfiteatro » definiti come semplici migliori in una proprietà privata (dichiarazioni dell'onorevole Bonaiuti) sono stati realizzati in area classificata F5 senza la adozione del prescritto piano particolareggiato da parte del competente consiglio comunale;

2) se le opere realizzate dispongono:

di concessione edilizia;

di autorizzazione dell'ufficio tutela del paesaggio;

del parere dell'Ispettorato forestale regionale;

del parere della competente Soprintendenza;

3) se il Ministro delle infrastrutture abbia predisposto o collaborato per attività professionale alla predisposizione del progetto relativo al tunnel richiamato nelle dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio;

4) se il Ministro delle infrastrutture abbia svolto o svolga per attività professionale funzioni di direttore dei lavori che vengono eseguiti nella villa di proprietà del Presidente del Consiglio. (3-03483)

*Interrogazione a risposta scritta:*

FILIPPO MARIA DRAGO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nello scalo di alaggio del porto Acitrezza, frazione del comune di Acicastello (Catania), è attraccato dal 10 maggio 1993 un moto peschereccio in disuso e in stato precario;

l'unità in oggetto risulta priva di indicazione del nome, è inoltre fonte di emissione di sgradevoli odori, ricettacolo di immondizie, nonché deposito naturale di carcasse di animali;

tale situazione pone a rischio l'igiene e la salute pubblica, rappresentando inoltre una causa di intralcio al regolare svolgimento delle attività portuali;

a seguito di ripetuti solleciti giunti all'indirizzo della Capitaneria di porto di Catania, quest'ultima ha provveduto a emanare un'ordinanza nel 2003 con la quale si imponeva al proprietario di rimuovere il moto peschereccio, senza tuttavia sortire effetto alcuno —:

per quali ragioni, ad un anno di distanza dalla propria ordinanza, la Capitaneria di porto di Catania non abbia ancora proceduto alla rimozione del moto peschereccio in oggetto. (4-10270)

\* \* \*

*INTERNO*

*Interrogazioni a risposta scritta:*

SERENA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in Veneto, in particolare nelle province di Treviso e Vicenza, ad ogni vigilia di campagna elettorale i soliti partiti politici sono soliti tappezzare paesi e città di manifesti e adesivi, affissi molto spesso provocando danni a strutture pubbliche (insegne stradali, cabine telefoniche, eccetera);